

Henry M. Morris - Martyn L. Clark

*La* **BIBBIA**  
*ha la*  
**RISPOSTA**

Casa Editrice Ilkia Inc.

---

# SOMMARIO

<b>PREFAZIONE ALLA PRIMA EDIZIONE</b>	<b>VII</b>
<b>PREFAZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE</b>	<b>IX</b>
<b>PREFAZIONE ALLA TERZA EDIZIONE</b>	<b>XI</b>
<b>PREFAZIONE ALL'EDIZIONE ITALIANA</b>	<b>XII</b>

## 1. LA PAROLA DI DIO

1. Come sappiamo che la Bibbia è vera	01
2. In che misura la Bibbia è ispirata?	05
3. La Bibbia è autorevole solo in merito a questioni religiose?	08
4. Come interpretiamo la Bibbia?	11
5. Dovremmo abbandonare la versione King James?	14

## 2. LA REALTÀ DI DIO

1. Come sappiamo che Dio esiste?	18
2. Come può Dio essere trino?	21
3. Cos'è lo Spirito Santo?	25
4. Cosa faceva Dio prima del principio?	28
5. Perché Dio creò l'universo?	31

## 3. GESU CRISTO

1. Gesù dovrebbe essere adorato come Dio?	35
2. Gesù era il Messia dei Giudei?	37
3. Che aspetto aveva Gesù?	40
4. Gesù può aver peccato?	43
5. Gesù nacque davvero da una vergine?	46

## 4. L'OPERA DI CRISTO

1. Gesù era un rivoluzionario?	49
2. Com'è possibile che Gesù sia morto?	52
3. Chi crocifisse Gesù?	55
4. Come sappiamo che Cristo risuscitò dai morti?	58
5. Dov'è Gesù adesso?	62

---

## 5. LA VIA DELLA SALVEZZA

1. Cosa devo fare per essere salvato?	66
2. Cosa significa nascere di nuovo?	69
3. Come so di essere salvato?	72
4. Cristo deve essere accettato come Salvatore e Signore?	74
5. La fede è da sola sufficiente, o servono fede e opere?	75

## 6. LA BIBBIA E LA SCIENZA

1. La scienza moderna ha screditato la Bibbia?	81
2. I miracoli sono possibili?	84
3. Mosè scrisse la Genesi?	87
4. Da dove derivano le razze?	90
5. Cosa pensare del lungo giorno di Giosuè?	94
6. Giona fu davvero inghiottito da una balena?	98
7. C'è vita su altri pianeti?	101

## 7. CREAZIONE ED EVOLUZIONE

1. Un cristiano dovrebbe credere all'evoluzione?	104
2. Il racconto della creazione è letterale o allegorico?	107
3. L'evoluzione è un fatto scientifico?	109
4. L'evoluzione può conciliarsi con la seconda legge della termodinamica?	113
5. Quando è vissuto Adamo?	117
6. C'è un intervallo tra i primi due versetti della Genesi?	119
7. I giorni della Genesi possono corrispondere alle ere geologiche?	122

## 8. IL MONDO ANTICO

1. Quando ha avuto inizio il mondo?	125
2. Dove incontrò sua moglie Caino?	129
3. Com'è possibile che gli uomini vivessero tanto a lungo prima del diluvio?	132
4. Il diluvio fu un fenomeno circoscritto o universale?	136
5. Come fu possibile che tutti gli animali entrassero nell'arca?	140
6. Come sono giunti fino a noi tutti i fossili?	143
7. Da dove hanno avuto origine le nazioni?	147

---

## 9. PROBLEMI NELLA STORIA DELLA TERRA

1. Quali erano le specie create?	151
2. Perché Dio creò gli animali carnivori?	155
3. Com'è possibile che strutture geologiche complesse si siano formate in poche migliaia di anni?	159
4. Cosa pensare della teoria della deriva dei continenti?	162
5. Ci fu un'Era Glaciale?	166
6. Cosa fu e quando si ebbe l'Età della Pietra?	170
7. L'uomo sarà mai capace di creare la vita?	174

## 10. LA SANA DOTTRINA

1. Abbiamo bisogno di un nuovo Vangelo?	177
2. Alla fine gli uomini saranno tutti salvati?	180
3. La dottrina di Cristo è sufficiente?	183
4. Dio ha preordinato ogni cosa?	187
5. Può una persona salvata perdere la salvezza?	191
6. Le religioni sono fondamentalmente tutte uguali?	194

## 11. DOTTRINE CONTROVERSE

1. Perché Cristo doveva versare il Suo sangue?	196
2. Cristo doveva davvero morire prima che Dio potesse perdonare il peccato?	198
3. Come si consegue la santificazione?	201
4. Un cristiano potrà mai raggiungere una perfezione senza peccato?	204
5. Come può Dio condannare coloro che non hanno mai udito l'Evangelo?	204
6. Gli uomini sono davvero tutti fratelli spirituali?	210

## 12. LA CHIESA

1. Qual è la vera chiesa?	213
2. Quali sette e denominazioni sono false chiese?	217
3. Un cristiano dovrebbe lavorare in associazioni interdenominazionali?	220
4. Cosa sono i doni dello Spirito?	223
5. Quanto è importante il battesimo?	226
6. Perché mandare missionari in altre terre?	229
7. Quando i Cristiani dovrebbero collaborare ad attività inter-ecclesiastiche?	232

---

### **13. DOMANDE SULLA CHIESA**

1. Le chiese dovrebbero prevedere requisiti di ammissione?	238
2. Le chiese dovrebbero pagare le tasse?	241
3. Quale ruolo dovrebbe avere la musica nel culto cristiano?	243
4. La chiesa può ancora raggiungere le città con l'Evangelo?	245
5. I membri di chiesa dovrebbero farsi causa l'un l'altro?	248
6. Come dovrebbero svolgersi i funerali cristiani?	250

### **14. LA VITA IN CRISTO**

1. Come posso conoscere la volontà di Dio?	252
2. Come si fa a riconoscere la chiamata di Dio?	254
3. Cosa significa essere ripieni dello Spirito?	257
4. Cos'è la vita di intima comunione?	260
5. Davvero Dio ascolta la preghiera?	263

### **15. PROBLEMI SPIRITUALI PERSONALI**

1. Come si può apprendere l'autocontrollo?	266
2. Come si può vincere la paura?	269
3. La depressione può essere superata attraverso la Bibbia?	272
4. C'è una cura all'ansia?	275
5. Come affrontare i dubbi?	278
6. Come si può crescere nella fede?	280
7. Qual è il vero concetto che il cristiano deve avere di se stesso?	283

### **16. VITA CRISTIANA PRATICA**

1. Come si fa a dire cosa è giusto e cosa è sbagliato?	285
2. Il fumo, il gioco d'azzardo ecc sono sbagliati per un cristiano?	289
3. Cristo diede la sua approvazione al bere vino?	291
4. Un cristiano è libero di vivere come preferisce?	294
5. Un cristiano sostiene la libertà di parola?	296
6. Dio richiede la decima oggi?	299
7. Un cristiano che crede nella Bibbia recinge la mente?	302

### **17. PROBLEMI DI COMPORTAMENTO CRISTIANO**

1. C'è uno standard cristiano di modestia?	305
2. La nuova moralità è oggi ammissibile nella condotta cristiana?	307

---

3. Come si ottiene la vittoria sulla tentazione?	310
4. I cristiani dovrebbe sostenere l'emancipazione femminile?	313
5. Come dovrebbe trascorrere il tempo libero un cristiano?	316

## **18. PECCATO E PERDONO**

1. Quando il peccato diventa imperdonabile?	319
2. Quanto sono gravi i peccati di omissione?	322
3. Cos'è lo "sviamento"?	324
4. I piccoli fanciulli possono andare a Cristo ed essere salvati?	326
5. Un cristiano ha il diritto di giudicare gli altri?	329

## **19. IL CRISTIANO E I PROBLEMI SOCIALI**

1. Come possiamo costruire un mondo di pace e sicurezza?	331
2. Esiste una risposta al problema dell'inquinamento?	334
3. Perché Dio permette che gli innocenti soffrano?	338
4. Perché la gente colta non crede nella Bibbia?	341
5. Quando riceve l'anima un neonato?	344
6. Cosa pensare del controllo delle nascite?	347

## **20. IL CRISTIANO E LE AUTORITÀ**

1. Un cristiano è tenuto a ubbidire alle autorità?	350
2. I Cristiani dovrebbero entrare in politica?	353
3. La pena capitale dovrebbe essere abolita?	356
4. Esistono "crimini senza vittime"?	359
5. Il matrimonio istituzionalizzato sta diventando obsoleto?	362

## **21. PERSONAGGI BIBLICI INCOMPRESI**

1. Come ha potuto Abramo amare Isacco e tentare di ucciderlo?	365
2. Perché Dio avrebbe preferito Giacobbe a Esau?	368
3. Quale fu il ruolo di Giovanni il Battista?	372
4. Perché Giuseppe e Nicodemo seppellirono Gesù?	375
5. Perché Dio scelse gli Ebrei?	379

## **22. FESTE CRISTIANE**

1. Il Natale è cristiano?	382
2. Chi erano i tre magi e cos'era la stella?	385

3. Dovremmo avere dei propositi per l'anno nuovo?	389
4. Possiamo credere alla resurrezione malgrado la scienza?	392
5. Dovremmo osservare come giorno del Signore il sabato o la domenica?	395

### **23. IL MONDO DELLO SPIRITO**

1. Perché Dio creò Satana?	398
2. La possessione demoniaca è un fenomeno ancora attuale?	401
3. Come può un Dio d'amore mandare gli uomini all'inferno?	404
4. Dov'è l'inferno?	406
5. Come sarà giudicato l'uomo nel giorno del giudizio?	410
6. Dov'è il paradiso?	413
7. Riconosceremo i nostri cari in paradiso?	416

### **24. OCCULTISMO E MISTICISMO**

1. Perché i movimenti occultisti sono così popolari oggi?	418
2. C'è della verità nell'astrologia?	420
3. Un cristiano può credere nella reincarnazione?	422
4. Il misticismo cristiano è pericoloso?	425
5. Cosa dire dei gruppi di meditazione?	427
6. Qual è il significato di UFO, Bigfoot e del triangolo delle Bermuda?	430

### **25. AVVENIMENTI FUTURI**

1. La fine del mondo è vicina?	434
2. Quali sono i segni del ritorno di Cristo?	436
3. Quali profezie devono ancora avverarsi prima della Sua venuta?	439
4. Molti studiosi biblici non sono forse in disaccordo con la interpretazione profetica?	442
5. Il Comunismo è l'Anticristo?	444
6. Il mondo sarà distrutto da un olocausto nucleare?	447
7. Come trascorreremo l'eternità?	449

### **26. LA SITUAZIONE ATTUALE**

1. Qual è il significato del movimento New Age?	454
2. Quale dovrebbe essere l'atteggiamento della chiesa verso gli omosessuali?	457
3. L'epidemia di AIDS è il castigo di Dio sul movimento per la "emancipazione gay"?	460

---

5. I Cristiani possono aspettarsi guarigione fisica, prosperità e illuminazione spirituale?	463
<b>ALTRE PUBBLICAZIONI DELLA CASA EDITRICE HILKIA</b>	<b>473</b>

## CAPITOLO 21

## PERSONAGGI BIBLICI DA CONOSCERE MEGLIO

### 1. DOMANDA:

**Come è possibile che Abramo potesse offrire in sacrificio Isacco se lo amava veramente?**

**Risposta:** Probabilmente non ci sono parole che siano state distorte e usate in modo più inopportuno della parola “amore”. Oggi in nome dell’“amore” si giustifica ogni sorta di egoismo, di eresia, di immoralità e persino di violenza. La cosiddetta “etica situazionale” cerca di ufficializzare il rifiuto di ogni principio di verità e di giustizia immutabile ed eterno, a favore di un criterio di “amore” stabilito individualmente e utilizzato in modo arbitrario.

Comunque, il vero significato del termine amore può essere compreso solo a partire dalla rivelazione biblica. Questa parola fu usata per la prima volta nella Bibbia a proposito della storia di Abramo e Isacco, quando Dio disse ad Abramo: *Prendi ora il tuo figliuolo, il tuo unico, colui che ami, Isacco, e vattene nel paese di Moriah, e offrilo quivi in olocausto* (Ge 22:2). Così, nelle Scritture la parola amore, nel suo significato primo e fondamentale, viene usata per indicare l’amore di un padre per suo figlio.

È qualcosa che a prima vista potrebbe sembrare strano, anche se Isacco fu il figlio della promessa, nato miracolosamente e proprio per questo amato moltissimo da suo padre. Ma questo significato della parola amore risulta essere perfettamente appropriato quando, leggendo il seguito della storia narrata dalle Scritture, apprendiamo che Abramo e Isacco formano un tipo meraviglioso di Dio Padre e di Dio Figlio. Come nell’Antico Testamento la parola “amore” viene menzionata per la prima volta in relazione all’amore di un padre umano verso suo figlio, così nel Nuovo Testamento la parola “amore” viene menzionata per la prima volta a proposito della testimonianza del Padre celeste riguardo al suo amore per il Figlio: *Questi è il mio amato Figlio, nel quale mi sono compiaciuto* (Mt 3:17 ND; Mr 1:11; Lu 3:22).

Poco prima di salire sulla croce il Signore Gesù, l'unigenito Figlio del Padre, pregò così: *Padre, io voglio che dove son io, siano meco anche quelli che tu m'hai dati, affinché veggano la mia gloria che tu m'hai data; poiché tu m'hai amato avanti la fondazione del mondo* (Gv 17:24). Il primo amore mai esistito, e quindi la radice e il fondamento di qualsiasi altro amore, fu l'amore del Padre per il Figlio nella comunione della Deità, prima che cominciasse il tempo. Tutti i tipi di amore derivano dall'amore eterno di Dio Padre per il Figlio, e il significato di ogni tipo di amore umano deve essere valutato alla luce di questo tipo di amore: l'amore fra marito e moglie, l'amore di una madre per i suoi figli, l'amore dei figli per i genitori, l'amore per gli amici, l'amore per la patria.

Adesso possiamo cominciare ad analizzare il significato del fatto che Abramo, esattamente nello stesso luogo in cui Dio prese atto del suo amore profondo per Isacco, ricevette l'ordine di uccidere suo figlio e di offrirlo come olocausto a Dio. Gli interrogativi angosciosi del cuore di Abramo sicuramente saranno stati come del fuoco nell'anima, ma tutto ciò che ci viene detto è che *Abrahamo levatosi la mattina di buon'ora, [...] prese con sé [...] Isacco suo figliuolo, [...] poi partì per andare al luogo che Dio gli avea detto* (Ge 22:3).

Dio, ovviamente, risparmiò la vita di Isacco prima che fosse ucciso, ma Abramo superò la prova del vero amore. *Per fede Abramo, quando fu provato, offerse Isacco; ed egli, che avea ricevuto le promesse, offerse il suo unigenito: egli, a cui era stato detto: È in Isacco che ti sarà chiamata una progenie, ritenendo che Dio è potente anche da far risuscitare dai morti; ond'è che lo riebbe per una specie di risurrezione* (Eb 11:17-19).

La fede di Abramo nella Parola di Dio era talmente forte che sapeva che, qualsiasi cosa Dio desiderasse per Isacco, sarebbe stata la cosa migliore per lui. E anche se questo significava la morte di Isacco e un dolore straziante per il suo cuore, la profondità del suo amore per il proprio figlio fu talmente grande che Abramo credette e ubbidì alla Parola di Dio, sia che l'avesse compresa o meno.

Poiché Isacco “mori” e fu risuscitato con una *specie di risurrezione*, Dio poté usarlo per mandare una grande benedizione alle moltitudini di tutte le età future. L'amore di Abramo fu un amore sacrificale, che glorificò Dio e stabilì il modello per la piena rivelazione dell'amore di Dio.

Dio Padre amò suo Figlio prima della fondazione del mondo. Come abbiamo appena detto, nei tre Evangelii sinottici di Matteo, Marco e Luca, l'amore di Dio viene menzionato per la prima volta dalla voce dal cielo che definiva Gesù come il Figlio amato di Dio. Tuttavia, nell'Evangelo di Giovanni, che è quello che descrive più pienamente la dottrina dell'amore, la parola "amore" viene usata per la prima volta nella frase più gloriosa che sia mai stata scritta: *Poiché Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna* (Gv 3:16).

Anche se Dio amava suo Figlio di un amore eterno, amava talmente tanto gli uomini e le donne perduti da dare suo Figlio come sacrificio, affinché morisse per i loro peccati e acquistasse la redenzione per loro.

E, come Isacco, che permise consapevolmente e volontariamente ad Abramo di legarlo all'altare del sacrificio, così il Signore Gesù soffrì e morì per noi spontaneamente. *Cristo ha dato se stesso per me* (Ga 2:20).

Questo è il vero amore. È l'amore sacrificale, l'amore che spinge una persona a ubbidire alla Parola e a credere alla promessa di Dio a qualsiasi costo. È l'amore che fa in modo che le decisioni e le azioni di una persona non siano governate dalla propria volontà, ma da ciò che favorisce maggiormente la persona amata: l'Eterno prima di tutti, poi il fratello cristiano e infine il prossimo.

Perciò, il vero amore è soprattutto un amore altruistico. Tuttavia, nel piano meraviglioso di Dio più si ama sacrificando veramente se stessi, più si sarà premiati con una felicità reale. Fu così anche per Cristo, *il quale per la gioia che gli era posta dinanzi sopportò la croce sprezzando il vituperio, e s'è posto a sedere alla destra del trono di Dio* (Eb 12:2). L'amore del Padre permise persino la morte di suo Figlio, perché conosceva la gioia maggiore che Cristo avrebbe condiviso per tutta l'eternità con quelli che avrebbe redento e che, quindi, lo avrebbero amato per sempre.

**2. DOMANDA:**

**Come è possibile che Dio abbia benedetto un uomo disonesto come Giacobbe, preferendolo ad un uomo onesto come Esaù?**

**Risposta:** Senza dubbio, l'idea diffusa che Giacobbe, il padre delle dodici tribù di Israele, fosse uno scaltro truffatore che con i suoi stragemmi derubò suo fratello Esaù della sua primogenitura e suo zio Labano dei suoi beni e dei suoi greggi, è stata una delle principali leggende popolari a sostegno delle ripetute ondate di antisemitismo degli ultimi tre millenni. Molte persone, basandosi su questo, hanno creduto che gli Ebrei, che sono tutti discendenti di Giacobbe, abbiano ereditato il carattere del loro capostipite e che per questo siano manipolatori disonesti, interessati solo al denaro e al potere.

Esaù, invece, è dipinto come un uomo nobile e un grande lavoratore che, essendo un ingenuo, fu ingannato in un momento di debolezza dall'astuto fratello Giacobbe, che gli sottrasse la sua legittima primogenitura. Esaù fu il padre degli Edomiti, che oggi sono una nazione estinta, ma i cui discendenti si sono mescolati con altri discendenti non Israeliti di Abramo dando origine ai popoli arabi.

Tuttavia, esaminando più attentamente la storia di Giacobbe narrata dal capitolo 25 al capitolo 35 del libro della Genesi, si otterrà un quadro molto più positivo del suo vero carattere.

Esaù e Giacobbe erano gemelli, ed Esaù era il maggiore. Prima che nascessero Dio aveva detto ai loro genitori: *Il maggiore servirà il minore* (Ge 25:23).

In questo piano divino non c'era assolutamente nulla di sbagliato. Nessuna legge divina aveva mai stabilito che il primogenito dovesse ricevere tutta l'eredità o che, nel caso speciale della stirpe divina che si estese da Adamo a Cristo, il figlio maggiore dovesse essere quello che portava avanti la stirpe (Set, Sem, Isacco, Giuda, Davide e molti altri componenti di questa stirpe messianica non furono figli primogeniti).

Al contrario, l'Eterno scelse il componente di ogni famiglia che aveva il cuore maggiormente in armonia con la volontà e il piano di Dio per la redenzione del mondo attraverso il Salvatore.

Conoscendo il carattere di Giacobbe e di Esaù prima che nascessero, Dio scelse Giacobbe e lo rivelò chiaramente ai suoi genitori: *Esaù non era egli fratello di Giacobbe? Dice l'Eterno; e nondimeno io ho amato Giacobbe, e ho odiato Esaù* (Ml 1:2, 3).

Esaù, non appena il suo carattere cominciò a formarsi, si lasciò andare agli appetiti della carne, non curandosi assolutamente della volontà di Dio. Esaù era un *esperto cacciatore, un uomo di campagna* (Ge 25:27) e questo sottintende che trascorrevla la maggior parte del suo tempo perfezionando la sua abilità di cacciatore e che probabilmente aiutava pochissimo nei doveri famigliari e non era interessato alla grande eredità spirituale della sua famiglia. Per di più ciò fu dimostrato quando, invece di sposare una donna del proprio popolo, sposò due donne ittite di una nazione Cananea, anche se questo era chiaramente contrario alla volontà di Dio (cfr. Ge 26:34, 35).

Giacobbe, invece, era un *uomo tranquillo* (Ge 25:27). È importante notare che il termine *tranquillo* corrisponde alla parola ebraica che di solito è resa con *perfetto*. Giacobbe, quindi, era un uomo giusto, che ubbidiva ai genitori, che cercava di assolvere a tutti i suoi doveri nell'ambito della famiglia e che, e questa è la cosa più importante, era profondamente interessato alla primogenitura spirituale che Dio gli aveva promesso prima che nascesse.

Malgrado tutto questo, però, nella sua vecchiaia Isacco (che ormai aveva più di 100 anni) iniziò ad avere un debole per Esaù, probabilmente per la sua abilità nel cacciare e preparare per lui pranzi succulenti (cfr. Ge 25:28; 27:1-4). Isacco decise di dare a Esaù la benedizione che spettava a Giacobbe (si confronti Genesi 27:29 con Genesi 12:3 e Genesi 25:23). Questa *benedizione* implicava la promessa profetica di Dio, data in principio ad Abramo e poi a Isacco, secondo cui tutte le nazioni sarebbero state benedette attraverso la loro progenie, che un giorno avrebbe ottenuto il primato universale.

La *primogenitura*, invece, consisteva chiaramente nel diritto di guidare la famiglia nelle questioni spirituali, come presiedere all'altare dove adoravano Dio insieme e trasmettere alla famiglia la Parola di Dio, con tutte le storie antiche e le promesse misericordiose per il futuro. Qualche tempo prima Esaù, essendo un uomo *fornicatore e profano*, aveva venduto la sua primogenitura a Giacobbe *per una sola pietanza* (Eb 12:16). Sembra che fosse consuetudine (benché non obbligatorio) che la primo-

genitura andasse al figlio maggiore, presumendo che la desiderasse e che la meritasse. A quanto pare per Esaù questo diritto non aveva alcun valore, mentre Giacobbe desiderava sinceramente questo privilegio e non c'è nessun indizio che faccia pensare che il compromesso proposto fosse qualcosa di sbagliato. Per di più, Giacobbe era molto più adatto a svolgere queste funzioni, visto che *Esaù sprezzò la primogenitura* (Ge 25:34).

In questo modo Giacobbe acquistò le responsabilità e i privilegi della primogenitura. Tuttavia, per ricevere anche la benedizione paterna che gli spettava, Giacobbe acconsentì a uno stratagemma proposto da sua madre Rebecca per far credere a suo padre, che era cieco, di essere Esaù. Quando Giacobbe si oppose all'inganno proposto dalla madre, Rebecca si appellò al suo diritto di ricevere ubbidienza da parte di suo figlio Giacobbe e si assunse ogni responsabilità (cfr. Ge 27:13).

Rebecca la pagò cara per questo inganno, perché non vide mai più Giacobbe dopo quel giorno. Egli fu costretto a fuggire da Esaù ed ella morì prima che il figlio potesse tornare a casa dopo molti anni. Giacobbe si rese anche colpevole di aver mentito, anche se lo fece per ubbidire a sua madre e per ottenere ciò che gli spettava. Invece che ricorrere a questo rimedio, Giacobbe avrebbe dovuto fidare in Dio per risolvere il problema e prevalere sulla disubbidienza di suo padre alla Parola di Dio.

Ad ogni modo, è molto importante notare che quando durante la notte l'Eterno visitò Giacobbe in sogno (cfr. Ge 28:12-15) non lo rimproverò, ma gli promise soltanto che sarebbe stato con lui e che lo avrebbe benedetto ovunque fosse andato e avrebbe benedetto la sua progenie dopo di lui, confermando così la stessa benedizione pronunciata da suo padre. È assurdo pensare che Dio si sia lasciato condizionare da uno stratagemma puramente umano. Giacobbe avrebbe ricevuto la benedizione divina a prescindere da ciò che Isacco o Esaù potessero aver fatto.

Questa promessa cominciò a compiersi durante gli anni trascorsi con lo zio Labano. Il servizio fedele e abile di Giacobbe portò grande prosperità a Labano (cfr. Ge 30:27-30), anche se Labano lo ingannò ripetutamente, prima riguardo alla moglie promessa (cfr. Ge 29:20, 25) e poi spesso riguardo le retribuzioni promesse (cfr. Ge 31:38-42). Dio benedisse Giacobbe per la sua fedeltà, accrescendo i suoi greggi (cfr. Ge 31:5-13).

Giacobbe non era perfetto, ma è chiaro che sicuramente era uno degli uomini più nobili e più pii descritti in tutte le Scritture e lo era immen-

samente di più del suo fratello maggiore. Tuttavia, se qualcuno dovesse ancora domandarsi perché Dio favorì Giacobbe invece che Esaù, la risposta che Romani 9:13-15 fornisce a questa domanda dovrebbe bastare: *Secondo che è scritto: Ho amato Giacobbe, ma ho odiato Esaù. Che diremo dunque? V'è forse ingiustizia in Dio? Così non sia. Poiché Egli dice a Mosè: Io avrò mercé di chi avrò mercé, e avrò compassione di chi avrò compassione.*

Ciò che Dio fa è giusto per definizione! E ciò che dice deve essere vero per definizione. È assurdo per qualunque uomo dubitare del suo Creatore. *Piuttosto, o uomo, chi sei tu che replichi a Dio? La cosa formata dirà essa a colui che la formò: Perché mi facesti così (Ro 9:20).* Possiamo sempre essere completamente certi che, le comprendiamo o no, Dio ha sempre delle buone ragioni per ciò che dice o fa. La nostra più grande sapienza e felicità consistono semplicemente nel confidare e nell'ubbidire.

### 3. DOMANDA:

#### Quale fu il ruolo di Giovanni Battista nel progetto di Dio?

**Risposta:** Essendo giunto nel momento di transizione fra la dispensazione dell'Antico e del Nuovo Testamento, il ministero di Giovanni Battista è stato quasi completamente trascurato dai Cristiani moderni, nonostante la sua importanza eccezionale. Raramente, se non mai, dalla maggior parte dei pulpiti si odono sermoni su di lui, eppure il Battista è stato il più grande uomo mai vissuto, a eccezione di Cristo stesso!

Giovanni, per esempio, è l'unico uomo mai vissuto di cui fu detto che era *ripieno dello Spirito Santo fin dal seno di sua madre* (Lu 1:15). La sua venuta fu profetizzata nell'Antico Testamento (cfr. Is 40:3; Ml 3:1; 4:5, 6; Mr 1:1-3) centinaia di anni prima che nascesse. Su di lui fu detto soltanto: *Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni* (Gv 1:6).

Molte persone lo hanno considerato l'ultimo profeta dell'Antico Testamento, ma questa idea fu esplicitamente rifiutata da Cristo, quando disse: *La legge ed i profeti hanno durato fino a Giovanni; da quel tempo è annunciata la buona novella del regno di Dio* (Lu 16:16). Pietro disse: *E questa è la parola ch'Egli ha diretta ai figliuoli d'Israele, annunciando pace per mezzo di Gesù Cristo [...] cominciando dalla Galilea, dopo (cioè "con") il battesimo predicato da Giovanni* (At 10:36, 37).

Per questo, invece che essere l'ultima voce dell'Antico Testamento, Giovanni Battista è la prima voce della dispensazione del Nuovo Testamento. In quanto tale, Giovanni (e non Pietro o uno degli apostoli) fu il primo testimone cristiano. *Egli venne come testimone per render testimonianza alla luce* (Gv 1:7). Più che Stefano, il primo martire cristiano che diede la propria vita per testimoniare Cristo fu Giovanni Battista. In realtà, Giovanni Battista fu il primo Cristiano e fu anche il primo che esortò gli altri ad accettare Cristo!

In realtà, fu proprio Giovanni a conquistare per il Signore Gesù gli uomini che in seguito sarebbero diventati gli apostoli. Questi uomini furono prima discepoli di Giovanni ma, quando giunse Cristo, Giovanni disse loro di seguire lui (cfr. Gv 1:35-37). Uno dei criteri per la scelta del nuovo apostolo che doveva sostituire Giuda Iscariota era quello che fosse un uomo che li aveva accompagnati *a cominciare dal battesimo di Giovanni* (Gv 1:21, 22).

Essendo il primo predicatore dell'Evangelo, Giovanni predicò la divinità di Cristo (cfr. Gv 1:18), la dottrina della Trinità (cfr. Gv 1:33, 34), il Regno imminente (cfr. Mt 3:2; 4:17), la necessità del sangue versato di Cristo come espiazione sostitutiva (cfr. Gv 1:29) e il perdono dei peccati (cfr. Lu 1:77). Fu Giovanni a predicare per primo che *la legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità son venute per mezzo di Gesù Cristo* (Gv 1:17). Giovanni indicò chiaramente la via verso la salvezza dicendo: *Chi crede nel Figliuolo ha vita eterna; ma chi rifiuta di credere al Figliuolo non vedrà la vita, ma l'ira di Dio resta sopra lui* (Gv 3:36). Giovanni predicò la necessità di una vita pia come prova di rigenerazione (cfr. Lu 3:10-14) *con molte e varie esortazioni* (Lu 3:18).

L'impatto potente della sua predicazione fu rinforzato dalla santità della sua vita. Pur essendo continuamente ripieno dello Spirito Santo, Giovanni *non fece alcun miracolo* (Gv 10:41) e in realtà fu un uomo profondamente umile (cfr. Gv 1:23; 3:27-30). Tuttavia, fu un *uomo giusto e santo* (Gv 6:20), riconosciuto come tale persino dal re che lo giustiziò. Giovanni non ebbe timore neppure in presenza degli uomini più potenti di Israele (cfr. Mt 3:7, 8) e rimase fedele anche a costo di perdere la vita.

Anche se grandi folle andavano a sentirlo predicare, Giovanni aveva rinunciato completamente a se stesso e viveva nella maniera più semplice e sobria possibile (cfr. Mr 1:5, 6). La sua vita era talmente improntata su Cristo che molti lo scambiarono per il Salvatore promesso (cfr. Lu 3:15) e alcuni pensarono persino che Gesù fosse Giovanni Battista risuscitato dai morti (cfr. Mt 14:1, 2; 16:14).

Giovanni fu anche il primo a introdurre il rito cristiano del battesimo, motivo per cui lo chiamarono *Giovanni il Battista*. Il fatto che si trattasse di un battesimo cristiano autentico, e non di un'“abluzione” ebraica, come qualcuno ha ipotizzato, risulta evidente dal fatto che Giovanni battezzò Gesù e tutti i suoi apostoli e che, quando nel giorno della Pentecoste scese lo Spirito Santo e molte persone furono conquistate a Cristo e furono battezzate, nessuno di quelli che erano stati persuasi e battezzati da Giovanni fu ribattezzato.

Alla luce di tutto questo, non c'è da stupirsi se il Signore Gesù disse: *In verità io vi dico, che fra i nati di donna non è sorto alcuno maggiore di Giovanni Battista*. Ovviamente, Giovanni Battista fu solo il precursore di Cristo, quindi Gesù aggiunse: *Però, il minimo* (cioè, letteralmente, il minore o l'ultimo) *nel regno dei cieli è maggiore di lui* (Mt 11:11). Gio-

vanni stesso ribadì: *Bisogna che egli (Cristo) cresca, e che io diminuisca* (Gv 3:30).

La Chiesa del Signore Gesù Cristo fu edificata *sul fondamento degli apostoli e d'È profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare* (Ef 2:20), e fu Giovanni Battista a preparare questo fondamento!